



*Provincia di Foggia*  
*Settore Assetto del Territorio e Ambiente*

**OGGETTO:** Conferenza di Servizi - art. 14 e art.14-ter L 241/90 e successive modificazioni- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Procedura di VIA per progetto localizzato nella provincia di Foggia, comune di Celle di San Vito e prevede il potenziamento dell'impianto eolico esistente, della società ERG Wind 4 srl, che ricade entro i confini amministrativi del territorio comunale di Celle di San Vito, alla località Monte Buccolo.

L'intervento progettuale è finalizzato alla dismissione dell'impianto esistente, caratterizzato da n.12 aerogeneratori per una potenza complessiva di circa 8 MW, l'installazione nella stessa area di impianto di n. 6 aerogeneratori di nuova generazione per una potenza complessiva di 25,2 MW e relative opere accessorie e sottostazione elettrica.

**Verbale conferenza di Servizi del 20/01/2020**

**Dato atto che alla conferenza sono stati invitati i seguenti soggetti:**

Erg Wind 4

Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,  
Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio

Regione Puglia  
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica

Regione Puglia  
Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio

Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,  
Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio  
Servizio Parchi e tutela della Biodiversità

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia

Autorità di Bacino della Puglia

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

ASL di Foggia

ARPA Puglia-Dipartimento Prov.le di Foggia

Comune di CELLE SAN VITO

**Preso atto della presenza di:**

**Erg Wind 4 rappresentata da:**

Fabio Portelli

Giuseppe Consentino dirigente

Giulia Carella progettista BFP

**Comune di Celle di San Vito rappresentato da:**

Palma Maria Giannini Sindaco

Si da atto dei seguenti pareri pervenuti:

- Soprintendenza – nota n. 476 del 20/01/2020

La ditta prende atto del parere della Soprintendenza, e si riserva di valutare il predetto parere sia nel contenuto e di porre in essere tutte le azioni a tutela dei propri interessi.

La ditta evidenzia altresì che ad una prima lettura la valutazione dell'ente suddetto non è stata effettuata in termini differenziali (post vs ante operam) come richiesto nell'iter VIA, in particolare per quanto attiene agli aspetti paesaggistici.

Rileva ancora che nella valutazione resa non sono stati considerati in alcun modo i documenti trasmessi e relativi a VIARCH, spostamento del cavidotto a bordo tratturello interessato e TOC mancando quindi una analisi sito specifica per il progetto.

La ditta propone un documento contenente osservazioni sul procedimento sin qui svolto parte integrante del presente verbale.

Il Sindaco che chiede a tutti i presenti maggiori sensibilità circa gli aspetti socioeconomici legati alla presenza/conferma dell'impianto, chiede in particolare che venga confermata anche da parte della Regione la presenza di usi civici nell'area.

Il Sindaco evidenzia altresì la presenza di un Piano Tratturi approvato dal Comune e dalla Regione nel quale è prevista la possibilità di effettuare lavori di scavo per la realizzazione di reti tecnologiche interrato (cavidotti) nelle aree tratturali senza che la Soprintendenza abbia opposto alcun rilievo.

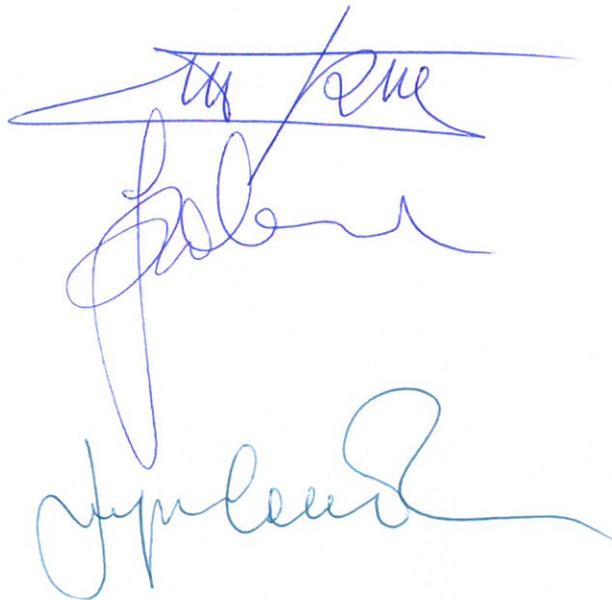
La ditta evidenzia a tal proposito che tale piano non è stato preso in considerazione dalla Soprintendenza nel parere reso solo in data odierna.

Sulla base di quanto sopra e ritenuto, la Società ritiene necessario:

- attendere la ricezione del parere aggiornato dell'Autorità di Bacino, a fronte delle integrazioni trasmesse;
- un confronto con i competenti Uffici della Regione Puglia ed un loro parere, che possa chiarire la qualificabilità o meno delle cd. "aree tampone" quali "aree non idonee", soprattutto anche ai casi di repowering;
- un allineamento tecnico tra il Comitato VIA e la Società in merito ai differenti risultati relativi alla gittata massima del frammento di pala;
- presentare le proprie contro-deduzioni al parere aggiornato della Soprintendenza che viene reso solo in occasione della Conferenza dei Servizi.

La Società propone un aggiornamento dei lavori ed un'ulteriore convocazione della Conferenza dei Servizi, la cui data si chiede sia fissata dalla Provincia a completamento di quanto sopra, chiedendo altresì che sia svolta una valutazione caso-specifica del progetto proposto (ad es. rispetto alla presenza dell'area IBA, di rispetto dai boschi) e siano valutate eventuali prescrizioni puntuali o misure/opere compensative integrative rispetto a quanto proposto dalla medesima Società.

Il Rup si riserva di indire ulteriore definitiva seduta di conferenza non appena la ditta segnalerà di aver ottenuto le risposte ai quesiti che intende porre alla Regione Puglia e non appena acquisiti i i pareri dell'AdB e di Arpa Puglia



## PROGETTO REPOWERING CELLE S. VITO – POSIZIONE ERG CdS 20/01 ITER VIA

In relazione al percorso del cavidotto lungo il tratturo, in aggiunta a quanto segnalato nella documentazione già trasmessa, la Società intende evidenziare che nel Piano comunale tratturi del Comune di Celle S. Vito - adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 12/05/2011, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 07/06/2012 e successivamente trasmesso ai competenti Uffici della Regione Puglia - figurano tra gli interventi autorizzabili le "reti tecnologiche interrato", sia sul sedime di strada (cd. STR – area stradale pubblica) che nelle immediate vicinanze (cd. TS- terre salde), avendo ritenuto l'Ente tale tipologia di intervento compatibile e non interferente con le caratteristiche del tratturo (cfr. Parte III titolata "Disciplina degli interventi", agli art. 21 e seguenti).

Inoltre, la Società evidenzia che:

- con la propria suddetta documentazione integrativa (registrata al Protocollo 2019/0000053732 del 04/11/2019 e Protocollo 2019/0000053909 del 05/11/2019, disponibile agli Enti mediante il portale), in risposta ai diversi pareri ricevuti in occasione della citata Conferenza dei Servizi del 13/05/2019 (e quindi anche con riferimento al parere della Soprintendenza del 10/05/2019), la Società ha presentato proprie osservazioni e relativi studi tecnici integrativi. In particolare, al fine di salvaguardare il vincolo archeologico riconducibile alla presenza del Tratturello Foggia Camporeale, viene proposto di realizzare il cavidotto non più al di sotto della sede stradale, ma a bordo strada rispettando il buffer di rispetto di 20 m del Tratturello medesimo. Per quanto riguarda, invece, il tracciato del cavidotto, dall'area degli aerogeneratori verso la sottostazione di Troia, si è previsto pertanto un percorso aggiornato per eliminare ogni interferenza di tipo archeologico. Si precisa, infine, che sono presentate osservazioni e contro-deduzioni anche in merito agli aspetti paesaggistici del progetto), al cui contenuto si rimanda;
- a fronte della documentazione integrativa trasmessa dalla Società e di cui sopra, che puntualmente ha riportato osservazioni e contro-deduzioni anche in merito al Parere del Comitato VIA del 04/04/2019, lo stesso Comitato VIA ha aggiornato il proprio parere nell'ambito della seduta del 10/12/2019. In tale ultimo parere, con particolare riferimento:
  - a) all'applicabilità delle cd. "aree tampone" di cui al Regolamento regionale DGR 24/2010 (aree non idonee per impianti FER) e loro recepimento nell'ambito del PPTR, il Comitato esprime considerazioni diverse rispetto a quanto evidenziato dalla Società, non considerando la differenza sostanziale tra un progetto di repowering (quale è quello di cui si discute) ed uno avente ad oggetto la realizzazione ex novo di un nuovo impianto eolico;
  - b) alla componente geologica ed alla classificazione di alcune aree in PG 2 e 3, è da attendersi il parere aggiornato della competente Autorità di Bacino (tenuto conto di quanto proposto dalla Società nella documentazione integrativa di novembre u.s. per dare seguito a quanto richiesto dalla medesima AdB nel parere Prot. 4996 del 18/04/2019);
  - c) alla componente sicurezza e gittata massima del frammento di pala pari a 423 m secondo quanto riportato nel parere del Comitato contro i 285 m di cui alla documentazione tecnica trasmessa dalla Società, non sono note alla Società le specifiche modalità di calcolo seguite dall'Ente in esito alle quali si è addivenuti a notevoli discordanze in merito ai risultati ottenuti;
  - d) alla struttura ecosistemica e ambientale – area di rispetto dai boschi (in cui ricade la nuova WTG R-CS06), prati e pascoli naturali (in cui ricadono le nuove WTG R-CS01 e 05), area IBA-126 (in cui ricade la nuova WTG R-CS04), come già indicato dalla Società nella documentazione integrativa, il Comitato non riporta analisi di quanto emerso nella Valutazione di Incidenza Ambientale, nello Studio integrativo floro-faunistico di approfondimento e nei risultati del monitoraggio dell'avifauna e della chiropterofauna (documenti in cui viene messo in evidenza che (i) il sito oggetto d'indagine ospita un parco eolico di 12 aerogeneratori in attività da un ventennio e (ii) pur in presenza di tale impianto - del quale si prospetta una minore incidenza grazie alla considerevole riduzione del numero di WTG da realizzare in sede di repowering - l'area oggi presenta una buona valenza naturalistica e che si fonde con l'aspetto agricolo e con il parco eolico pre-esistente; (iii) non risultano, poi, fattori evidenti che consentano di prevedere un significativo impatto sull'avifauna residente ma, al contrario, grazie al repowering, si

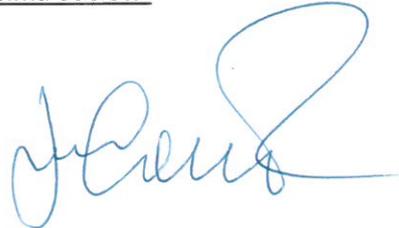
potrebbe incrementare il grado di connettività e permeabilità ecologica). Peraltro, non è di fatto, esistente un'area boscata nella posizione proposta per la nuova WTG R-CS06 che risulta difatti prossima ad un aerogeneratore esistente;

- non condivide le conclusioni generali del Parere del 10/12/2019, laddove esso si esprime negativamente in maniera complessiva sul progetto, non prevedendo eventuali prescrizioni puntuali o misure/opere compensative integrative rispetto a quanto proposto dalla Società;
- la Soprintendenza ha aggiornato il proprio parere con nota Prot. 476-P del 20/01/2020 (reso disponibile soltanto in occasione della Conferenza dei Servizi) che riporta valutazioni su cui la Società intende fare le proprie contro-deduzioni.

Sulla base di quanto sopra e ritenuto, la Società ritiene necessario:

- attendere la ricezione del parere aggiornato dell'Autorità di Bacino, a fronte delle integrazioni trasmesse;
- un confronto con i competenti Uffici della Regione Puglia ed un loro parere, che possa chiarire la qualificabilità o meno delle cd. "aree tampone" quali "aree non idonee", soprattutto anche ai casi di repowering;
- un allineamento tecnico tra il Comitato VIA e la Società in merito ai differenti risultati relativi alla gittata massima del frammento di pala;
- presentare le proprie contro-deduzioni al parere aggiornato della Soprintendenza che viene reso solo in occasione della Conferenza dei Servizi.

A tale fine, la Società propone un aggiornamento dei lavori ed un'ulteriore convocazione della Conferenza dei Servizi, la cui data si chiede sia fissata dalla Provincia a completamento di quanto sopra, chiedendo altresì che sia svolta una valutazione caso-specifica del progetto proposto (ad es. rispetto alla presenza dell'area IBA, di rispetto dai boschi) e siano valutate eventuali prescrizioni puntuali o misure/opere compensative integrative rispetto a quanto proposto dalla medesima Società.





Ministero

per i Beni e le Attività culturali

e per il Turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per le province di Barletta-Andria-  
Trani e Foggia

Alla Provincia di Foggia  
Settore Assetto del Territorio e Ambiente  
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Prot. n. 476 del 20/01/2020  
Class 34.43.04/63.2

(rif. nota del 13.12.2019 prot. 60654  
ns prot.10559 del 16.12.2019)

**Oggetto: Comune di Celle San Vito (Fg)**

**Progetto di potenziamento dell'impianto eolico esistente tramite dismissione dei n. 12 aerogeneratori di potenza complessiva di 8 MW e l'installazione nella stessa area di impianto di n. 6 aerogeneratori di nuova generazione per una potenza complessiva di 25,2 MW e relative opere accessorie e sottostazione elettrica.**

**Ditta: ERG WIND 4 srl.**

**Procedura di VIA di cui al decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Conferenza di servizi artt. 14 e 14-ter della legge n.241/90 per il giorno 20 gennaio 2020 alle ore 10:00 presso il Settore Ambiente della Provincia di Foggia.**

**PARERE DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO BAT-FG**

In riferimento all'impianto eolico specificato in oggetto per il quale questa Soprintendenza aveva depositato il proprio parere di competenza prot. 3902/2019 in sede di conferenza di servizi tenutasi presso il Settore Ambiente della Provincia di Foggia in data 13 maggio 2019, parere che è stato oggetto di impugnativa innanzi al T.A.R. Puglia sede di Bari ed il cui contenzioso è tuttora in attesa di definizione;

Considerato che con nota prot. 134 del 09.01.2020 questo Ufficio ha comunicato alla Provincia di Foggia la non partecipazione alla riunione di conferenza di servizi indetta per il giorno 20.01.2020 confermando le valutazioni (negative) rese con il citato parere prot. 3902/2019;

Considerato che dalla verifica della documentazione pubblicata sul sito telematico della Provincia di Foggia si è riscontrato che la soc. ERG WIND 4 srl:

- in data 22.03.2019 prot.15987 ha depositato una "*Integrazione volontaria relativa ad alcune precisazioni in merito alle opere di rete e trasmissione Relazione di compatibilità geologico e geotecnica, e relativi allegati, al fine di fornire all'Autorità di Bacino ogni dettaglio ai fini dell'emissione del parere di competenza*" comprensiva dell'Elaborato 42 "RELAZIONE DESCRITTIVA - VARIAZIONE OPERE DI RETE" (Codice Elaborato DC18036D-42);
- in data 04.11.2019 prot. 53732 ha depositato "**Documentazione integrativa richiesta in sede di conferenza di servizi del 13/05/2019**" comprensiva dell'Elaborato 40 "INDAGINE ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - RELAZIONE" (Codice Elaborato DC18036D-40) e dell'Elaborato 41 "INDAGINE ARCHEOLOGICHE PRELIMINARI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - TAVOLE" (Codice Elaborato DC18036D-41);



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Tenuto conto che gli elaborati integrativi depositati in data 22.03.2019 si sostanziano, per le opere di rete, in una diversa collocazione delle medesime e riscontrata pertanto la necessità di aggiornare il parere di competenza di questo Ufficio alla luce delle modifiche prodotte;  
esprime, per quanto di competenza, il seguente parere.

## DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto oggetto di potenziamento è stato autorizzato dal Comune di Celle San Vito in virtù di Concessione Edilizia n. 2/1999 Prot. n. 1202.

Attualmente l'impianto è costituito da n. 12 aerogeneratori per una potenza complessiva di 8 MW.

La proposta progettuale prevede la dismissione dell'impianto esistente e l'installazione nella stessa area di un impianto composto da n. 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 25,2 MW. Il punto di connessione dell'impianto in progetto è previsto nel territorio comunale di Troia.

I nuovi aerogeneratori presentano un diametro del rotore di 117 mt ed altezza al mozzo di 91,5 mt per un'altezza complessiva di 150 mt.

Gli impatti derivanti dall'inserimento dell'impianto proposto sono valutati nell'ambito di un'area buffer pari a 50 volte l'altezza complessiva degli aerogeneratori, che nel caso specifico risulta di 7.500 mt, in base alle specifiche Linee Guida nazionali (D.M. 10/09/2010, Allegato IV, paragrafo, 3.1 lett. b).

La presente istruttoria è redatta secondo quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare: Linee Guida Nazionali (D.M. 10/09/2010); Indirizzi per la valutazione degli impatti cumulativi DGR 2122 del 23/10/2012; tenendo conto quanto previsto dagli Obiettivi di qualità e dallo Scenario Strategico della Scheda d'Ambito 2 "Monti Dauni" del Piano Paesaggistico PPTR che interessa l'area e Linee guida impianti FER del PPTR (Elab. 4.4.1 parte 1 e 2), infine, per valutazioni in ordine agli aspetti archeologici, la Parte II del Codice dei BB.CC.

## INTERFERENZE DELL'IMPIANTO PROPOSTO

*(Interferenze con BP e UCP ai sensi del vigente PPTR della Regione Puglia)*

Dall'analisi del P.P.T.R. si riscontrano le seguenti interferenze:

### 6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.1 – Componenti geomorfologiche: UCP-Versanti (R-CS01 e R-CS02)

6.1.2 – Componenti idrologiche: UCP-Aree soggette a vincolo idrogeologico (tutto il parco eolico)

6.1.2 – Componenti idrologiche: UCP-Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (R-CS01; R-CS02; R-CS03; R-CS04);

### 6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali: UCP-Prati e pascoli naturali (R-CS04 e R-CS05)

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali: UCP-Area di rispetto dei boschi (R-CS06);

### 6.3 – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

6.3.1 – Componenti culturali e insediative: UCP-Testimonianze della Stratificazione Insediativa: Aree appartenenti alla rete dei tratturi – Tratturello Foggia Camporeale (opere di connessione)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative: BP-Zone gravate da usi civici validati: intero impianto (esclusa la torre R-CS06);

6.3.2 – Componenti dei valori percettivi: UCP-Strade a valenza paesaggistica "Strada delle Serre" (costeggia il parco eolico): nello specifico, la R-CS01 dista mt. 360 dalla strada a valenza paesaggistica "Strada delle Serre"; la R-CS05 dista mt. 156 dalla strada a valenza paesaggistica "Strada delle Serre"; la R-CS06 dista mt. 244 dalla strada a valenza paesaggistica "Strada delle Serre".

Il parco eolico è posto inoltre a ridosso dell'area S.I.C. "Monte Cornacchia – Bosco Faeto".



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341  
E-mail: [sabap-fg@beniculturali.it](mailto:sabap-fg@beniculturali.it) –  
PEC: [mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)

In sintesi, l'intervento proposto andrebbe ad interferire direttamente e a diversi livelli con il territorio descritto, con la sua struttura percettiva, ambientale e storico-culturale, ossia con la sua identità stratificata, entrando in conflitto con i Beni Paesaggistici e gli Ulteriori Contesti individuati dal PPTR, non solo per quel che riguarda i soli vincoli presenti, ma anche in riferimento all'interferenza che il parco determinerebbe al paesaggio come struttura ambientale-storico-culturale.

Pertanto si ritiene che il progetto sia fortemente lesivo per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei caratteri paesaggistici e dei beni archeologici organicamente compresenti nelle aree direttamente interessate dall'intervento e nelle aree contermini.

Richiamando inoltre quanto indicato dal D.M.10.09.2010 e dal PPTR, in merito alla preferibile ubicazione degli impianti eolici in aree degradate da recuperare, si evince l'incompatibilità dell'intervento proposto, interamente inserito in un contesto agricolo produttivo.

Tenendo presente la modificazione fisico-percettiva dei luoghi e dei valori culturali e paesaggistici che essi innescherebbero, considerato l'insieme delle criticità poste a base del presente parere, si ritiene che l'impianto sia **incompatibile** con la tutela e la conservazione dei valori paesaggistici dell'area interessata.

L'impatto del cavidotto esterno, proposto in adiacenza al suddetto Tratturello, sebbene indiretto, è da considerarsi un potenziale impatto negativo in quanto altererebbe la percezione fisica dei luoghi e dei valori culturali e paesaggistici ad essi associati non consentendo "il perseguimento della tutela e della valorizzazione sia delle aree a rischio archeologico che delle aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all'art. 76, punto 2 lettera b del PPTR", da attuarsi "impedendo ogni alterazione della integrità visuale e ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia da perseguire attraverso la riqualificazione del contesto assicurando le migliori condizioni di conservazione e fruizione pubblica del demanio armentizio (art. 78, Direttive delle componenti culturali e insediative, co. 5 delle NTA del PPTR)".

Giova, inoltre, rammentare che la valenza storico-culturale-archeologica della rete armentizia nazionale e internazionale è stata nuovamente e significativamente riconosciuta grazie all'inserimento de "La Transumanza" come patrimonio culturale immateriale dell'umanità UNESCO, ufficializzato in data 11/12/2019.

In merito alle **valutazioni di natura archeologica**, si comunica che le aree direttamente interessate dalle opere in progetto (aerogeneratori, cavidotto e infrastrutture connesse) non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, né sono interessate da procedimenti *in itinere* di tutela archeologica ai sensi degli artt. 10, 13-14 e 45 del citato D.Lgs. 42/2004. Fa eccezione il Tratturello "Foggia - Camporeale", sottoposto a vincolo con D.M. 22.12.1983, interessato nella sua area di pertinenza dalla posa del cavidotto interno in corrispondenza delle loc. Buffaviento - M. Buccolo e nella sua area di rispetto dalla posa del cavidotto esterno di connessione con la sottostazione elettrica. A circa 200 m dal suddetto Tratturello si pongono gli aerogeneratori RCS04, RCS05 e RCS06.

Il Tratturello "Foggia - Camporeale" rappresenta una testimonianza secolare ininterrotta dei percorsi di genti e armenti da epoca antica a oggi.

Il territorio interessato dalle opere in progetto risulta attraversato da importanti direttrici antiche di traffico, note da bibliografia (Alvisi 1970), che dall'entroterra apulo-lucano convergevano verso l'Adriatico e che dall'area campana e dal nord della Puglia muovevano verso l'Ofanto. In particolare, sia il cavidotto interno tra gli aerogeneratori RCS05 e RCS06, sia il cavidotto esterno, in loc. Masseria Mari/Cancarro e in loc. Taverna Cancarro, sia la sottostazione elettrica, tra le loc. Monsignore e Piano di Napoli, interferiscono direttamente con questi tracciati viari antichi, testimoniati inoltre dalle anomalie da fotointerpretazione nn. 5-7 della Carta del Rischio Archeologico. Tra i tracciati viari antichi è da includere anche la Via Traiana (Ashby-Gardner 1946), il cui percorso corrisponde a quello del Tratturello "Foggia - Camporeale". In particolare l'area di installazione dell'aerogeneratore RCS05 e il relativo cavidotto, in loc.



Buffaviento/Masseria Nicoletta, ricalcano il percorso del Tratturello ed interferiscono con il percorso della Via Traiana, testimoniata anche dall'analisi delle tracce aeree (anomalia da fotointerpretazione n. 1 della Carta del Rischio Archeologico). Il coincidere del Tratturello con il tracciato della Via Traiana ne accentua maggiormente il carattere di patrimonio culturale. L'attraversamento in senso longitudinale del cavidotto in progetto, finanche ricadente in adiacenza alla suddetta via romana, potrebbe quindi seriamente comprometterne il tracciato e l'eventuale e probabile presenza di elementi funerari, fonti o strutture dedite alla sosta, all'approvvigionamento e al controllo come *mansiones, mutationes e stationes*.

Il cavidotto esterno di connessione con la stazione e la sottostazione elettriche, posto tra la loc. Monte Buccolo, in agro di Celle San Vito, e la loc. Monsignore/Piano di Napoli, in agro di Troia, risulta, inoltre, prossimo o interferente a numerosi siti noti in loc. Cancarro, e in particolare a: una chiesa rurale datata tra l'XI e la metà del XIII secolo con relativa area cimiteriale (Sito TR01 della Carta del Rischio Archeologico), nota da bibliografia (Corrente *et alii* 2012); Taverna Cancarro (Sito TR03 della Carta del Rischio Archeologico); una fattoria romana (Sito TR05 della Carta del Rischio Archeologico); due aree di dispersione di materiale archeologico di età imperiale, una villa rustica di età imperiale/tardoantica e un insediamento pluristratificato databile dal Neolitico all'età tardoantica, noti da bibliografia (Melilli 2017, Siti nn. 32, 33, 100, 101).

La stazione elettrica, connessa alla sottostazione e posta in loc. Monsignore, risulta, infine, interferente con aree di dispersione di materiale archeologico di età tardoantica individuate nell'ambito di indagini di superficie preliminari all'installazione di altri parchi eolici. La stessa stazione e il relativo cavidotto di collegamento risultano, inoltre, contigui ad un'anomalia da fotointerpretazione interpretabile come una probabile struttura, individuata nell'ambito di indagini preventive alla messa in opera di un elettrodotto.

**Bibliografia:**

Alvisi 1970 = Alvisi G., *La viabilità romana della Daunia*, Società di Storia Patria per la Puglia, Vol. XXXVI, Bari 1970.

Asbhy-Gardner 1916 = Asbhy T., Gardner R., "The via Traiana", in *BSR VII*, 5, pp. 104-171.

Corrente *et alii* 2012 = Corrente M. *et alii*, "Forme di aggregazione rurale nel territorio di Troia (FG): la chiesa e il suo cimitero in località Cancarro", in *VII Congresso Nazionale di Archeologia Medievale, L'Aquila 2012*, pp. 551-556.

Melilli 2017 = Melilli A., *Aecae. Storia di un territorio*, Foggia 2017.

Tutto quanto sopra premesso, questa Soprintendenza, in considerazione delle argomentazioni e motivazioni sopra riportate, esprime, per quanto di competenza, **parere negativo alla realizzazione dell'impianto in valutazione** risultando l'intervento incompatibile con le esigenze di tutela.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*  
Dott.ssa Maria Carolina Nardella

Firmato digitalmente da

**MARIA CAROLINA  
NARDELLA**

CN = NARDELLA MARIA  
CAROLINA  
O = Min. dei beni e delle  
attività cult. e  
turismo/80188210589  
C = IT

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Coordinatore Settore F.E.R.

Dott.ssa Ida Fini



IL FUNZIONARIO ARCHITETTO

Arch. Sara Trabona



IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

Dott. Domenico Cione



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881-723341

E-mail: [sabap-fg@beniculturali.it](mailto:sabap-fg@beniculturali.it)

PEC: [mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)